

1. Inquadramento dell'area e dell'intervento

Planimetria generale quotata su base topografica, carta tecnica regionale CTR – o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5.000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, raffrontabile – o coincidente – con la cartografia descrittiva dello stato di fatto *(con l'individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire)*

2. Area di intervento

- a) Planimetria dell'intera area, scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione *(con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto)*
- b) Sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici in scala 1:2.000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività

3. Opere in progetto

- a) Piante e sezioni quotate degli interventi di progetto *(rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale)*
- b) Prospetti dell'opera prevista *(estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici)*
- c) Testo di accompagnamento *(con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica; il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea)*

FASE DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Finalità: individuazione, conoscenza e valutazione delle caratteristiche paesaggistiche dei luoghi in cui si interviene in modo da consentire la verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche medesime; **deve precedere e accompagnare la progettazione, in modo da guidarne le scelte già nelle fasi preliminari.**

PRINCIPALI ELEMENTI OGGETTO DI ANALISI	PRINCIPALI PARAMETRI DI GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> • configurazioni e caratteri geomorfologici • appartenenza a sistemi naturalistici • sistemi insediativi storici; tessiture territoriali storiche • paesaggi agrari • appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale • appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici • ambiti di intervisibilità • appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica • principali vicende storiche • livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata 	<p>Qualità e criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscibilità di caratteri peculiari e distintivi (naturali, antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.) • integrità/permanenza dei caratteri distintivi • qualità visive, sceniche, panoramiche • caratteri di rarità • degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali <p>Rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva • vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi • capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità • stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate • instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici

FASE DI PROGETTAZIONE

da condurre ricercando la massima coerenza con i caratteri dei luoghi in cui si interviene

Prima stesura del progetto e verifica della potenziale incidenza delle opere progettate sullo stato e sui caratteri del contesto in cui si interviene

PRINCIPALI TIPI DI MODIFICAZIONI CHE POSSONO ESSERE INDOTTE DALL'OPERA PROGETTATA

- Modificazioni della morfologia
- Modificazioni della compagine vegetale
- Modificazioni dello skyline naturale o antropico
- Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico
- Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico
- Modificazioni dell'assetto insediativo-storico
- Modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo)
- Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale
- Modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo

PRINCIPALI TIPI DI ALTERAZIONE

- Intrusione
- Suddivisione
- Frammentazione
- Riduzione
- Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche
- Concentrazione (eccessiva densità di interventi)
- Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale
- Destutturazione
- Deconnotazione

Eventuale incremento e approfondimento delle analisi conoscitive

Successive rimodulazioni della progettazione, anche con studio di più soluzioni alternative

Individuazione della soluzione progettuale che determina i minori problemi di compatibilità paesaggistica

Individuazione delle mitigazioni ambientali e visive

Evidenziazione degli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati e individuazione delle misure di compensazione